

Sezione dell'insegnamento medio superiore

6501 Bellinzona
www.ti.ch/sims

Eugenio Montale sulla soglia del Novecento: leggere e insegnare gli Ossi di seppia

Docente organizzatore (nome, cognome, sede)	Michèle Robbiani, SCC
Data del corso	28 Gennaio 2026
Luogo del corso	SCC Bellinzona
Destinatari del corso Obbligatorio per i docenti di: Facoltativo per i docenti di:	 Italiano della SCC e del LiBe Italiano degli altri licei
Iscrizione Ev. termine di iscrizione	Si <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
La lista dei partecipanti verrà consegnata alla Sezione dell'insegnamento medio superiore per la registrazione dei QM.	
Per informazioni rivolgersi a:	Michèle Robbiani, michele.robbiani@edu.ti.ch

Programma e orari del corso

09.00 – 10.00

Christian Genetelli, *Montale sulla soglia. Gli anni di «Ossi di seppia».*

L'intervento si propone di tracciare un ritratto (dinamico) di Eugenio Montale e del suo libro d'esordio, *Ossi di seppia*. Saranno convocati e messi a frutto sia documenti conosciuti sia documenti riemersi negli ultimi anni, con un potenziale notevole per una migliore comprensione della poesia, della poetica e della personalità montaliane. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti legati alla genesi del libro e alla sua evoluzione.

10.00-10.30

Pausa

10.30 – 11.30

Montale a scuola – discussione.

Gionas Calderari, insegnante presso la SCC, presenterà la propria esperienza didattica su Eugenio Montale, dialogando con Christian Genetelli e Pietro Cataldi. L'intento è quello di promuovere una discussione plenaria a partire dalle esperienze maturate in classe. Il confronto intende riflettere sulle pratiche di insegnamento, sulle potenzialità e sulle criticità del lavoro su Montale nella scuola di oggi, e aprire a nuove prospettive didattiche, metodologiche e interpretative

11.30-13.30

Pausa pranzo

13.30 – 14.30

Pietro Cataldi, *Gli «Ossi» di Montale tra il male di vivere e la pena invisibile*.

Nel primo libro di Montale, il soggetto è rappresentato spesso quale testimone, sulla scia del grande modello del tardo Leopardi. L'esperienza soggettiva è dunque filtrata e distanziata per mezzo di costruzioni narrative che oggettivano la condizione del "male di vivere" e alludono a un io abitato da "una pena invisibile". Questi tratti caratteristici degli *Ossi di seppia* verranno indagati sui due testi brevi (nei quali si incontrano le espressioni appena poste fra virgolette) *Spesso il male di vivere ho incontrato* e *So l'ora in cui la faccia più impassibile*.

Pietro Cataldi si è laureato a Siena in Lettere moderne con Romano Luperini e Franco Fortini. Fa parte del comitato direttivo di «Allegoria». Ha collaborato a numerose riviste, tra le quali «Alfabeta», «Belfagor», «Filologia e critica», «Moderna». Dal 1990 insegna presso l'Università per stranieri di Siena, presso la quale è dal 2006 professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea. È stato direttore del Dipartimento di Scienze Umane dal 2009 al 2013 e presidente del Corso di Laurea specialistica in Competenze testuali per l'editoria e i media (classe di Filologia moderna) dal 2003 al 2009. Dal 2013 all'ottobre 2015 ha diretto il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca (Dadr). È stato rettore per il sessennio 2015-2021. Con R. Luperini è autore di una storia della letteratura europea in quattro tomi (Palumbo 1999). Ha inoltre studiato Dante, Leopardi, Ungaretti, Montale, Ausiàs March, le poetiche del Novecento, le questioni teorico-metodologiche legate al commento dei testi. Tra i suoi lavori montaliani si segnalano i seguenti contributi: Montale (Palumbo, Palermo, 1990); *Parafrasi e commento. Nove letture di poesia da Francesco d'Assisi a Montale* (ivi, 2002); commento con F. d'Amely a E. Montale, *Ossi di seppia* (Mondadori, Milano 2003; nuova ediz. 2024).

Christian Genetelli professore ordinario di letteratura e filologia italiana all'Università di Friburgo. I suoi interessi filologici e critici (edizione, interpretazione e commento di testi, varianti d'autore, storia della tradizione, lingua della poesia, epistolografia, ecc.) sono di area moderna, dal Settecento alla contemporaneità, con un occhio di particolare riguardo per figure affascinanti e di primo piano come Giacomo Leopardi, Eugenio Montale e Vittorio Sereni. È membro di diversi comitati direttivi e scientifici, fra cui quello del Centro Nazionale di Studi Leopardiani e delle riviste "Studi e problemi di critica testuale", "Leopardiana", "La Rassegna della letteratura italiana", "Quaderni montaliani". Condirige la collana "Carteggi leopardiani" dell'editore Olschki di Firenze. Tra i suoi lavori montaliani si segnalano i seguenti contributi: *L'impeto della poesia. Sulla genesi (e sulle date) delle «Occasioni» di Eugenio Montale*, Fribourg, Imprimerie Saint-Paul, 2012; *Le occasioni di Eugenio Montale*, puntata della trasmissione «Pantheon» di Rai Radio 3, 9 febbraio 2025, a cura di G. Simonetti; *Le occasioni*, in Montale, a cura di P. Marini e N. Scaffai, Roma, Carocci, 2019, pp. 49–69; *Un'ipotesi per «Accelerato» di Eugenio Montale*, in «Strumenti critici», a. XXXII, 2017, pp. 159–168; *Montale 1938-1939*, in «Le occasioni» di Eugenio Montale 1928-1939, Giornata di Studi, Università di Ginevra, 9 dicembre 2011, a cura di R. Leporatti, con la collaborazione di G. Fioroni, Lecce, Pensa MultiMedia, 2014, pp. 159-179; *Lontano da te non respiro (ma scrivo)*. Montale a Irma, in «Versants. Rivista svizzera delle letterature romanze», 56 (2009), pp. 107-141.